

AG/MP/en

UNIVERSITÀ DI PISA

Anno accademico 19 84 - 19 85

Deliberazione N.	20
Seduta del	28/11/1984

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL SENATO ACCADEMICO

Ordine del giorno n. 2 Argomento: Commemorazione degli Universitari caduti negli eventi bellici successivi alla prima guerra mondiale.

.....
Ufficio		
Per conoscenza		
Ufficio		
<i>Atti</i>		

OGGETTO

Commemorazione degli universitari caduti negli eventi bellici successivi alla prima guerra mondiale - Adempimenti.

Il Presidente ricorda che nella seduta del 7 maggio us. ha informato il Senato accademico di una iniziativa organizzata dall'ALAP per la commemorazione degli universitari pisani caduti nel corso degli eventi bellici successivi alla prima guerra mondiale.

In tale occasione il Senato accademico espresse l'avviso che l'Università poteva aderire al Comitato d'onore della manifestazione.

Informa che il Comitato organizzatore, presieduto dal Sen. Prof. Alessandro Faedo e così composto: Prof. Vincenzo Palazzolo, Ing. Renato Volponi, Dott. A. Spitali, Dott. B. Carlucci e Dott. R. Bernardini, ha completato i propri lavori ed ha presentato all'Università le relative conclusioni.

Si tratta in sostanza di realizzare una lapide dalle dimensioni di metri 4 per 2 da installare in Sapienza con i nomi dei caduti riportati nell'allegato n°1.

Chiede che il Senato accademico si esprima in proposito.

Prima di passare alla trattazione dell'argomento, peraltro, riterrrebbe opportuna la presenza in sala del Prof. Elia che ha seguito più da vicino le varie intese intercorse sia per la commemorazione di cui all'oggetto che per la realizzazione del Convegno di cui al successivo punto all'ordine del giorno della seduta odierna.

Avuto l'assenso del Senato accademico, quindi, invita il Prof. Elia ad entrare nella sala.

Entra nella sala il Pro-Rettore Prof. Elia.

Il Presidente aggiunge di aver ritenuto opportuno sottoporre nuovamente l'argomento all'attenzione del Senato accademico in quanto fra i nominativi che saranno riportati nell'epigrafe ve ne sono alcuni il cui decesso, pur risultando ufficialmente conseguente ad eventi belluici, in effetti è stato notoriamente dovuto a ben altro.

Richiama, peraltro, l'attenzione del Senato accademico sull'opportunità di commemorare tutti gli universitari che perirono in tali eventi senza fare riferimento a fatti politici agli stessi inerenti.

Il Prof. Carpi, peraltro, nell'esprimersi favorevole al proseguimento dell'iniziativa di cui trattasi, desidera al riguardo fare alcune dichiarazioni da riportarsi a verbale.

Desidera precisare, infatti, di ritenere giusto che l'Ateneo ricordi i propri caduti per un senso di "pietas" verso quanto è avvenuto; legittima, quindi, gli appare anche la "registrazione" che intende darne; il suo assenso, quindi, va ad una celebrazione fatta su queste basi: "pietas" e "registrazione", non altro; aldilà della celebrazione stessa resta aperto il dibattito storico politico sugli eventi di quel periodo e naturalmente anche il giudizio da darne.

Secondo la propria coscienza, infatti, continua il Prof. Carpi, il giudizio nei confronti di coloro che hanno accettato ed avallato le leggi razziali, non può essere in alcun modo rettificato da nessuna "registrazione" ufficiale nè modificato nel tempo.

Pienamente concorde con quanto dichiarato dal Prof. Carpi si esprime il Prof. Palazzolo che conferma come spirito dell'iniziativa fosse stato proprio quello di commemorare tutti i caduti: docenti, impiegati, studenti, dipendenti, impegnati nell'ambito dell'Università pisana aldilà di qualsiasi considerazione strettamente ideologica e politica e che il Comitato organizzatore, di cui lui stesso fa parte, ha svolto e compiuto i propri lavori secondo tale intendimento.

Precisa, inoltre, che alla cerimonia, fissata per il 17 dicembre p.v., ha dato suo assenso e confermato la propria presenza il Sen. Spadolini, Ministro della difesa.

Esce dalla sala il Prof. Elia.

Il Senato accademico, preso atto dell'ulteriore informativa resa dal Presidente e dei chiarimenti offerti dal Prof. Palazzolo, unanime, concorda per il proseguimento dell'iniziativa secondo le modalità indicate dal Comitato organizzatore.